

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

DECRETO n. 565 del 2 marzo 2017

Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.

Lotto: n. 1 località: Cavezzo (MO).

Approvazione quinto ed ultimo smontaggio dei moduli abitativi, presa d'atto dei danni riscontrati ai moduli abitativi oggetto della riconsegna alla ditta e chiusura dei rapporti contrattuali con PMAR UNODIECI Soc. Consort. a Resp. Limit.

Premesso:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

- che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";

- che con il Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, è stato prorogato al 31 dicembre 2018 lo stato di emergenza conseguente ai suindicati eventi sismici;

- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;

- che con le Ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

- che, con riferimento al lotto 1 in località Cavezzo (MO), in data 19 aprile 2013 è stato sottoscritto con la Ditta Coopsette Soc. Coop., quale capogruppo mandataria del R.T.I. con C.M.R. Edile S.p.A. (ora SICREA S.p.A.), il relativo contratto di appalto Rep. n. 0089, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0169 del 30 settembre 2013, per il corrispettivo contrattuale di € 2.847.383,34 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 95.064,84 non soggetti a ribasso e di € 64.542,74 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA, e contestualmente è stata sottoscritta l'Appendice n.1 al Contratto Principale, con la PMAR UNODIECI Soc. Consort. a Resp. Limit., costituita in data 30 ottobre 2012 dal R.T.I.

costituito fra Coopsette Soc. Coop. e CMR Edile, che si è impegnata ad eseguire i lavori oggetto del contratto assumendosi tutti gli oneri in esso contenuti;

Richiamati, con riferimento al citato lotto 1:

- il Decreto del Commissario Delegato n. 1200 in data 10 luglio 2014 con il quale è stato approvato il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gian Franco Coliva di FBM in data 17 giugno 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 2.811.707,01;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 268 in data 11 febbraio 2015 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;

- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto Rep. 0089 del 19 aprile 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back) per un valore complessivo pari ad € 301.199,47 e che tale valore si sarebbe ridotto a 0 nel corso dei successivi quattro anni con formula lineare con decrementi mensili;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;

- l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Cavezzo sottoscritto in data 14 marzo 2013;

- il Verbale di consegna provvisorio delle aree urbanizzate al Comune di Cavezzo del comparto PMAR lotto 1 sottoscritto in data 29 novembre 2013;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 930 del 28 maggio 2015 di approvazione dello smontaggio di n.4 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 1;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 135 del 25 gennaio 2016 di approvazione del secondo smontaggio di n. 18 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 1, parzialmente rettificato dal Decreto n. 1504 del 25 maggio 2016 che ha riconosciuto i danni rilevati ai moduli riconsegnati ed autorizzato la rateizzazione del pagamento del buy back;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 2122 del 18 luglio 2016 di approvazione del terzo smontaggio di n. 22 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 1, parzialmente rettificato dal Decreto n. 2918 del 19 settembre 2016 che ha autorizzato la rateizzazione del pagamento del buy back;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 3917 del 22 novembre 2016 di approvazione del quarto smontaggio di n.12 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 1, parzialmente rettificato dal Decreto n. 175 del 23 gennaio 2017 che ha aumentato il numero di moduli consegnati da 12 a 18 e ha riconosciuto i danni rilevati ai moduli riconsegnati, successivamente parzialmente rettificato dal Decreto n. 390 del 10 febbraio 2017 che ha autorizzato la rateizzazione del pagamento del buy back;

Vista la richiesta inoltrata dal Sindaco del Comune di Cavezzo in data 12 gennaio 2017 assunta al prot. n.CR.2017.1329 con cui si chiede lo smontaggio degli ultimi n. 10 moduli, identificati con i numeri 534, 535, 536, 537, 540, 541, 560, 561, 562 e 563;

Atteso che per il lotto in oggetto, l'ultima consegna provvisoria dei moduli abitativi è avvenuta il 14 marzo 2013, e pertanto il dovere di riacquisto essendo decorso il termine di due anni produce già i propri effetti;

Rilevato che l'importo da corrispondere all'Amministrazione a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;

Preso atto che dal Verbale n. 5 di constatazione per la riconsegna parziale dei moduli in data 7 febbraio 2017 e dalla comunicazione inoltrata all'Amministrazione Comunale di Cavezzo in data 17 febbraio 2017 prot. n. CR.2017.6533, risulta che nel corso del citato sopralluogo sono stati rilevati danni e mancanze per i quali è stato chiesto al Comune di avviare apposite denunce ed eventuali richieste di rimborso per un importo pari a € 7.361,86;

Considerato che la riconsegna dei n. 10 moduli è avvenuta nel mese compreso tra il 14 gennaio 2017 e il 14 febbraio 2017, l'importo da corrispondere risulta pari alla frazione di 25/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 22.901,77, a tale importo vanno comunque detratti i danni rilevati sui moduli oggetto della riconsegna precedente, che si intende riconoscere all'impresa, nelle more della conclusione del procedimento di recupero delle somme di cui sopra, valutati in € 7.361,86 e pertanto la somma che l'impresa dovrà versare al Commissario entro 20 (venti) giorni dal ricevimento di apposita comunicazione del RUP risulta pari ad € 15.539,91 (€ 22.901,77 - € 7.361,86);

Accertato infine che sono stati consegnati tutti i n. 72 moduli installati inizialmente e che si possono intendere esaurite le obbligazioni assunte dalla ditta PMAR UNODIECI Soc. Consort. a Resp. Limit. nei confronti del Commissario a seguito della sottoscrizione del contratto di appalto Rep. n. 0089 in data 19 aprile 2013;

Preso atto che i danni riscontrati nel corso di tutte le consegne ammontano complessivamente ad € 36.541,82 così suddivisi:

- Consegna n.1 di n. 4 moduli con danni rilevati pari ad € 2.984,00;
- Consegna n.2 di n. 18 moduli con danni rilevati pari ad € 11.694,75;
- Consegna n.3 di n. 22 moduli con danni rilevati pari ad € 8.331,22;
- Consegna n.4 di n. 18 moduli con danni rilevati pari ad € 6.169,99;
- Consegna n.5 di n. 10 moduli con danni rilevati pari ad € 7.361,86;

e che tali oneri non possono essere imputabili all'appaltatore in quanto eccedono quello che può essere considerato il normale utilizzo degli stessi, che il Comune ha inoltrato alle autorità competenti apposite denunce e che quindi nelle more di un eventuale rimborso la somma di € 36.541,82 resta a carico del Commissario quale mancato introito di buy back.

Tutto ciò premesso

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di prendere atto della riconsegna per smontaggio dei n. 10 moduli installati nel Comune di Cavezzo PMAR Lotto 1, identificati con i numeri 534, 535, 536, 537, 540, 541, 560, 561, 562 e 563;
- 2) di dare atto che i termini contrattuali relativi al buy back producono i propri effetti a partire dalla data di consegna degli ultimi moduli avvenuta in data 14 marzo 2013 e pertanto, il dovere di riacquisto decorre dal termine di due anni ovvero dal 14 marzo 2015;

- 3) di dare atto che l'importo da corrispondere all'Amministrazione a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;
- 4) di prendere atto del Verbale n. 5 di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 7 febbraio 2017, con cui l'impresa ha preso in carico i suddetti n.10 moduli, in cui si è rilevato che nel corso del sopralluogo sono stati riscontrati danni e mancanze agli stessi prefabbricati e che è stato chiesto al Comune di Cavezzo di avviare apposite denunce ed eventuali richieste di rimborso per un importo pari ad € 7.361,86, come descritto in narrativa;
- 5) di dare atto che la riconsegna dei moduli è avvenuta nel mese compreso tra il 14 gennaio 2017 e il 14 febbraio 2017, e pertanto l'importo del buy back risulta pari alla frazione di 25/48 dell'importo totale, al netto dei danni rilevati sui moduli, che si intende riconoscere all'impresa, nelle more della conclusione del procedimento di recupero delle somme di cui sopra, ovvero pari ad € 15.539,91 (€ 22.901,77 - € 7.361,86), che PMAR UNODIECI Soc. Consort. a Resp. Limit., dovrà versare a titolo di riacquisto dei moduli da smontare entro 20 (venti) giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione del RUP;
- 6) di dare atto che sono stati consegnati tutti i n. 72 moduli installati inizialmente e che si possono intendere esaurite le obbligazioni assunte dalla ditta PMAR UNODIECI Soc. Consort. a Resp. Limit. nei confronti del Commissario a seguito della sottoscrizione del contratto di appalto Rep. n. 0089 in data 19 aprile 2013;
- 7) di dare atto che la polizza fideiussoria a garanzia del valore di buy back potrà essere annullata ad avvenuta riscossione di tutti i crediti residui;
- 8) di dare atto altresì che i danni riscontrati nel corso di tutte le consegne ammontano complessivamente ad € 36.541,82 e che detta somma rimane a carico del Commissario Delegato, nelle more di un eventuale esito positivo delle denunce inoltrate alle autorità competenti dal Comune di Cavezzo, quale mancato introito per il riacquisto dei moduli;
- 9) di dare atto infine che nessun altro onere per il Commissario Delegato deriva dalle operazioni di smontaggio di cui al presente decreto.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)